

Allegato A alla Determinazione

LL.RR. 26/2001 e 12/2003. Avviso per la concessione di contributi per progetti di qualificazione, azione di miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici delle scuole d'infanzia. ANNO 2024/2025.

A. Finalità

Attraverso il seguente Avviso si vuole procedere al/la:

- SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO (Azione A)
- QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI (Azione B)
- MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE (Azione C)

B. Obiettivi

In coerenza a quanto previsto dagli Indirizzi regionali e provinciali, si indicano di seguito gli obiettivi generali prioritari per la programmazione degli interventi relativi all'annualità 2024/2025:

- 1) rafforzare la programmazione educativa per i bambini in età 3/6 anni, anche mediante una progettazione raccordata in ambito distrettuale;
- 2) sviluppare e consolidare fra gli educatori e i docenti un *modus operandi* attento alla continuità educativa orizzontale e verticale, compresa quella dedicata agli anni cosiddetti "ponte", di passaggio cioè fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- 3) valorizzare la figura ed il ruolo dei coordinatori pedagogici nelle scuole dell'infanzia, rispetto alle attività destinate alle équipe educative delle scuole coordinate, all'impegno a partecipare ad attività formative e di scambio di esperienze professionali nei contesti organizzativi previsti dalla vigente normativa regionale, anche in raccordo con il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Ferrara,

Si precisa che, per evitare la duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole, ogni singolo progetto può essere presentato solo su uno degli ambiti di intervento (qualificazione o miglioramento).

Si indicano di seguito gli ambiti di intervento, cui è finalizzata la presente programmazione:

AZIONE A – Sostegno a figure di COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Finalità

Dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di tali professionalità, necessarie per una efficace programmazione educativa.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

- a) aggregazioni di due o più scuole dell'infanzia private facenti parte del sistema nazionale di istruzione aderenti alle associazioni di scuole private paritarie a seguito di intese tra Regione Emilia Romagna ed Enti Locali;
- b) aggregazioni di due o più scuole dell'infanzia degli Enti Locali.

Qualora il soggetto gestore sia un Ente Locale, il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere altresì destinato, come indicato dalla stessa Regione Emilia Romagna, alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive

modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore a 30.000 abitanti. Gli interventi potranno essere finanziati se presentati da associazioni di scuole dell'infanzia facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Requisiti delle azioni finanziabili e obiettivi dei progetti

- Le azioni dovranno definire l'impegno professionale delle figure dei coordinatori pedagogici in termini di tempo e presenza necessari per lo svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole paritarie coordinate (eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle sezioni dell'infanzia) e il numero delle sezioni di scuole dell'infanzia coinvolte nonché delle sezioni 0-3 anni aggregate alle stesse, autorizzate al funzionamento ai sensi della L.R. 19/2016. La Provincia terrà conto anche dell'effettiva partecipazione dei coordinatori alle attività programmate e condivise con il Coordinamento Pedagogico Territoriale, istituito dal Comune di Ferrara, con il quale è indispensabile raccordarsi.
- Dovranno mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi stessi.
- Dovranno contenere specifica che per le figure individuate per la realizzazione del progetto presentato non si è beneficiato di altre risorse pubbliche.

AZIONE B – QUALIFICAZIONE delle scuole dell'infanzia

Finalità

Sostegno alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti Locali per la realizzazione di progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia. Tali interventi devono prospettare il rafforzamento della programmazione degli interventi nell'area dei servizi/scuole per la fascia d'età 3-6 anni, creando i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale.

Criteri di ammissione

I Progetti presentati saranno ritenuti ammissibili se:

- Presentati sulla modulistica corretta ed inviati entro la scadenza stabilita nel presente Avviso da soggetto ammissibile come definito al successivo punto 1);
- Inerenti uno o più ambiti di intervento di cui al successivo punto 2);
- Le spese relative a materiali e costi indiretti non sono prevalenti nel costo totale previsto per il progetto, come definito al successivo punto 3);
- Prevedono una compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti proponenti pari ad almeno il 20% della spesa totale necessaria all'attuazione del progetto, come specificato al successivo punto 4);

1. I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono:

- a) aggregazioni di due o più scuole statali e/o scuole paritarie, sia private che degli Enti Locali;
- b) aggregazioni di due o più scuole dell'infanzia degli Enti Locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni devono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione (statali, paritarie private, paritarie degli Enti Locali), comunque rappresentate da un Comune capofila.

I medesimi progetti non potranno essere presentati dalla stessa aggregazione su entrambe le Azioni: “qualificazione” e “miglioramento” ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

2. Il soggetto richiedente dovrà esplicitare nella descrizione del progetto presentato massimo due ambiti di intervento prevalenti che si intende sviluppare tra quelli sotto indicati:
 1. Progetti che consentono e promuovono l'integrazione dei bambini con deficit e/o disabilità;
 2. Progetti che promuovono l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze;
 3. Progetti che promuovono azioni con il coinvolgimento dei genitori e/o altri membri della famiglia nel progetto educativo;
 4. Progetti finalizzati allo sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per l'infanzia, i servizi educativi e la scuola primaria;
 5. Progetti volti alla cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggior trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi;
3. Le spese relative a materiali e costi indiretti (es. progettazione, azioni di supporto, spese di segreteria) dovranno essere <50% rispetto al costo totale previsto per il progetto. I progetti dovranno essere dettagliati con un preventivo distinto per voci di spesa (ad es. compensi per esperti/collaboratori, materiali di consumo ...) come da Allegato 2B.
4. I soggetti proponenti dovranno necessariamente prevedere una partecipazione alla spesa pari ad almeno il 20% della spesa totale necessaria all'attuazione del progetto. In fase di valutazione dei progetti, la Provincia terrà inoltre conto delle effettive quote di partecipazione da parte dei soggetti proponenti come meglio specificato al punto C. Procedure e criteri di ripartizione delle risorse.

I progetti dovranno inoltre necessariamente prevedere la documentazione delle esperienze per consentirne il confronto, la riproducibilità e la diffusione sul territorio (creazione di siti web, promozione su pagine social di video e altro materiale prodotto).

Le eventuali attività formative per i formatori previste nell'ambito di ciascun progetto, dovranno essere legate e coerenti con le attività e le finalità previste dal progetto stesso.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere come arco temporale di riferimento l'a.s. 2024/25. In caso di progetti di durata pluriennale, in ogni caso la spesa ammessa a contributo potrà riguardare solo le attività previste per l'a.s. 2024/25.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione per l'assegnazione delle risorse.

AZIONE C – MIGLIORAMENTO delle scuole dell'infanzia paritarie private

Finalità

Sostegno alla progettazione destinata al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, prevedendo attività di innovazione del contesto organizzativo, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte in riferimento alle indicazioni contenute nelle Intese siglate tra Regione, Enti Locali e F.I.S.M. Emilia Romagna.

Criteri di ammissione

I Progetti presentati saranno ritenuti ammissibili se:

- Presentati sulla modulistica corretta ed inviati entro la scadenza stabilita nel presente Avviso da soggetto ammissibile come definito al successivo punto 1);
 - Inerenti il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, mediante progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte, come definito al successivo punto 2);
 - Le spese relative a materiali e costi indiretti non sono prevalenti nel costo totale previsto per il progetto, come definito al successivo punto 3);
 - Prevedono una partecipazione alla spesa da parte dei soggetti proponenti pari ad almeno il 20% della spesa totale necessaria all'attuazione del progetto, come specificato al successivo punto 4);
1. I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono le aggregazioni di due o più scuole dell'infanzia private paritarie, aderenti alle Associazioni firmatarie delle Intese tra Regione, Enti Locali e Associazioni di gestori di scuole d'infanzia, nonché aggregazioni tra queste e altre scuole paritarie o statali.
 2. Il soggetto richiedente dovrà esplicitare nella descrizione del progetto presentato massimo due ambiti di intervento prevalenti che si intende sviluppare tra quelli sotto indicati:
 - Miglioramento del contesto, mediante ad esempio: riorganizzazione degli spazi di accoglienza; diffusione compresenza personale nei turni previsti; gestione dell'accoglienza dei bambini con disabilità; implementazione della funzionalità degli spazi di intersezione o sezione; adozione di una maggiore flessibilità degli orari; adozione di nuovi e più coinvolgenti stili di comunicazione con le famiglie;
 - Miglioramento del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi, sezioni di nido, sezioni primavera o servizi integrativi del territorio e con la scuola dell'obbligo;
 - Cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi;
 3. Le spese relative a materiali e costi indiretti (es. progettazione, azioni di supporto, spese di segreteria) dovranno essere <50% rispetto al costo totale previsto per il progetto. I progetti dovranno essere dettagliati con un preventivo distinto per voci di spesa (ad es. compensi per esperti/collaboratori, materiali di consumo ...) come da Allegato 2B.
 4. I soggetti proponenti dovranno necessariamente prevedere una partecipazione alla spesa pari ad almeno il 20% della spesa totale necessaria all'attuazione del progetto. In fase di valutazione dei progetti, la Provincia terrà inoltre conto delle effettive quote di partecipazione da parte dei soggetti proponenti come meglio specificato al punto C. Procedure e criteri di ripartizione delle risorse.

I progetti dovranno necessariamente prevedere la documentazione delle esperienze per consentire la riproducibilità e la diffusione nel territorio (creazione di siti web, promozione su pagine social di video e altro materiale prodotto).

Le eventuali attività formative per i formatori previste nell'ambito di ciascun progetto, dovranno essere legate e coerenti con le attività e le finalità previste dal progetto stesso.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere come arco temporale di riferimento l.a.s. 2024/25. In caso di progetti di durata pluriennale, in ogni caso la spesa ammessa a contributo potrà riguardare solo le attività previste per l.a.s. 2024/25.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione per l'assegnazione delle risorse.

A. Risorse disponibili

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Azioni di cui al presente avviso sono complessivamente pari a € 481.243,22 così articolate:

AZIONI	RISORSE
A – COORDINAMENTO PEDAGOGICO	€ 80.692,09
B – QUALIFICAZIONE	€ 59.740,87
C - MIGLIORAMENTO	€ 340.810,26

B. Modalità e Termini per la presentazione dei progetti

I progetti di cui alle Azioni sopra citate dovranno essere presentati utilizzando i moduli allegati al presente Avviso in particolare:

AZIONE A) COORDINAMENTO PEDAGOGICO

- ALLEGATO 1) – RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
- ALLEGATO 1A) – SCHEDA DI DETTAGLIO
- RELAZIONE ATTIVITA'
- ALLEGATO C) – SCHEDA DI RENDICONTAZIONE
- RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA'

AZIONE B) QUALIFICAZIONE delle scuole dell'infanzia

- ALLEGATO B) – RELAZIONE PROGETTUALE
- ALLEGATO 1B) – RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
- ALLEGATO 2B) – SCHEDA DI DETTAGLIO
- ALLEGATO D) – RENDICONTAZIONE
- ALLEGATO D1) – RELAZIONE FINALE

AZIONE C) MIGLIORAMENTO delle scuole dell'infanzia

- ALLEGATO B) – RELAZIONE PROGETTUALE
- ALLEGATO 1C) – RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
- ALLEGATO 2C) – SCHEDA DI DETTAGLIO
- ALLEGATO D) – RENDICONTAZIONE
- ALLEGATO D1) – RELAZIONE FINALE

I progetti completi degli allegati richiesti dovranno essere trasmessi via PEC all'indirizzo provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it entro e non oltre il

7/10/2024 ore 13:00

C. Procedure e criteri di ripartizione delle risorse regionali

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione, effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Dirigente competente.

Azione A - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

La Provincia finanzierà tutti i progetti:

- Presentati dal soggetto ammissibile come definito nell'Azione A);
- Compilati sulla modulistica corretta;
- Inviati entro la scadenza di cui al punto C;

ripartendo i fondi in misura proporzionale al numero delle scuole dell'infanzia coordinate anche in aggregazione con i servizi per la prima infanzia. Mediante la relazione allegata al progetto, verrà altresì valutato l'impegno professionale delle figure dei coordinatori pedagogici in termini di tempo e presenza anche in funzione del numero complessivo delle scuole, sezioni, servizi educativi.

Azioni B e C - QUALIFICAZIONE e MIGLIORAMENTO

La Provincia finanzierà tutti i progetti:

- Presentati dal soggetto ammissibile come definito nell'Azione A);
- Compilati sulla modulistica corretta;
- Inviati entro la scadenza di cui al punto C;

La Provincia adotterà i seguenti criteri di ripartizione delle risorse regionali:

1. Il 60% delle risorse assegnate sarà ripartito sulla base del numero di sezioni coinvolte nel progetto.

La ripartizione del budget avviene sulla base del numero di sezioni coinvolte nel progetto. Nel caso in cui il medesimo soggetto capofila presenti più di un progetto le sezioni ricomprese nei progetti ulteriori rispetto a quello indicato come prioritario avranno una decurtazione del 40%.

2. Il 25% delle risorse assegnate sarà ripartito sulla base della Innovazione progettuale.

Le risorse saranno assegnate solo ai progetti che presentano tematiche e/o caratteristiche diverse da quelli presentati negli ultimi 3 anni dal medesimo soggetto proponente.

3. Il 15% delle risorse assegnate sarà ripartito ai progetti che prevedono una partecipazione finanziaria superiore al 40%.

La quota è ripartita per sezione ai soggetti proponenti che assicurino una quota di partecipazione finanziaria pari ad almeno il 40% del costo totale del progetto.

D. Tempi ed Esiti Istruttoria

Gli esiti e la valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione con determinazione del Dirigente Provinciale del Settore competente entro 60 giorni dalla scadenza del presente Avviso.

E. Rendicontazione e Modalità di pagamento dei progetti

I progetti approvati dovranno essere conclusi entro e non oltre il 30/06/2025.

AZIONE A) SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Entro il 7/07/2025 dovrà essere inviata apposita rendicontazione utilizzando la scheda di RENDICONTAZIONE (Allegato C) e Relazione finale dell'attività.

La quota assegnata verrà liquidata come segue:

- 70% a comunicazione via pec **provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it** dell'avvio del progetto approvato;
- 30% ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere trasmessa via pec **provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it**

AZIONE B) QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

- **Entro il 7/07/2025** dovrà essere inviata apposita rendicontazione utilizzando la scheda di RENDICONTAZIONE (Allegato D) e Relazione finale dell'attività (Allegato D1).

AZIONE C) MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE

Entro il 7/07/2025 dovrà essere inviata apposita rendicontazione utilizzando la scheda di RENDICONTAZIONE (Allegato D) e Relazione finale dell'attività (Allegato D1).

Per le azioni B) e C) la quota assegnata verrà liquidata come segue:

- 50% a comunicazione via pec **provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it** dell'avvio del progetto approvato;
- 50% ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere trasmessa via pec **provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it**

F. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di FERRARA

G. Indicazioni del Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Dirigente del Settore Risorse Umane, Sistemi Informativi e Istruzione della Provincia di Ferrara, Dott. Walter Laghi.

H. Tutela delle privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA
PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679**

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679, la Provincia di Ferrara, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali, inerenti al procedimento di assegnazione delle risorse per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia e per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

1. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Ferrara, con sede in Castello Estense, 44121 Ferrara, PEC provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it, tel. 0532/299111.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente titolare è Lepida SCpA contattabile al seguente indirizzo mail: dpo-team@levida.it e PEC segreteria@pec.levida.it

3. Finalità e base giuridica

I dati personali sono trattati per tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle risorse per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia e per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, nel rispetto degli obblighi previsti dalle norme vigenti e dai Regolamenti della Provincia di Ferrara.

I dati richiesti sono necessari all'erogazione del servizio richiesto. La mancanza di conferimento dei medesimi, comporterà per l'Ente l'impossibilità di perseguire la finalità indicata.

Nel caso la Provincia proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella individuata nel precedente capoverso, provvede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre ad ogni ulteriore informazione necessaria ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

4. Oggetto dell'attività di trattamento

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività: raccolta, elaborazione tramite supporti informatici, consultazione, controllo, archiviazione informatica e cartacea.

5. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento e dal Codice in materia di tutela dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 3.

6. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

7. Comunicazione e diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge o di regolamento.

I dati raccolti possono essere altresì trattati da soggetti esterni, cui la Provincia affida servizi inerenti la finalità indicata. In tal caso i soggetti stessi sono individuati come Responsabili esterni assicurano livelli di capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento di dati personali, compresa la sicurezza dei dati.

8. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati presso gli Uffici che hanno raccolto il dato stesso fino al perseguimento della finalità sopra menzionata.

Saranno successivamente trattati ai sensi della normativa vigente in materia di archiviazione e conservazione dei documenti.

9. Diritti dell'interessato

L'interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi al Titolare: Provincia di Ferrara, provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it e al Responsabile della protezione dei dati indicato al punto 2.

10. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.